

GO A CA' DI MEZZO UN'OASI DA SCOPRIRE

LABORATORIO PER LA TERRA “PROTEGGIAMO L'ACQUA”



A cura della classe 5^a della Scuola primaria statale
“A e D. Ballarin” di Valli di Chioggia (VE)

LA MAGIA DEI LEGUMI

COLTIVARE LA DIDATTICA PER LA SOSTENIBILITÀ

ANDRIANI EDU

ANDRIANI
Natural innovator

natural
sustainable

Rete Dialogues

PER LA TERRA “PROTEGGIAMO L’ACQUA”
SCENEGGIATURA PER IL FILM
TERRA TI VOGLIO BENE E PER TE...

GO... A CA' DI MEZZO UN'OASI DA SCOPRIRE LABORATORIO PER LA TERRA “PROTEGGIAMO L’ACQUA”

AUTORI

Alessandro, Alice, Anna, Andrea, Beatrice,
Bianca, Caterina, Christopher, Davide, Diego,
Elisa, Giada, Giulio, Ilaria, Linda, Luca,
Maddalena, Maria Domenica, Raul, Sara

INSEGNANTI

Dina Pozzato, Marika Spanio, Luisella Bozzato,
Tiziana Voltolina e la dirigente Sandra Zennaro

PROTAGONISTI

una famiglia
(mamma, papà, i figli Riccardo e Rebecca)

Maurizio, la guida

Il GO, pesce di laguna

PREMESSA

**Terra ti voglio bene e per te...
proteggerò l'acqua, racconto come e incoraggio
amici e famigliari a fare lo stesso**

ACQUA, AMICA PREZIOSA

Siamo i ragazzi della classe 5 della scuola primaria statale "A e D. Ballarin" e la nostra scuola è inserita in una piccola e vivace realtà chiamata Valli di Chioggia, in provincia di Venezia.

Lo scorso anno il progetto "Terra ti voglio bene" ci ha emozionato molto, quindi abbiamo aderito volentieri alla nuova proposta di quest'anno.

Anche perché il territorio in cui viviamo è meraviglioso: affacciato sul lembo estremo della laguna sud di Venezia. Siamo vicinissimi al mare e immersi nella campagna, nel luogo ideale per intraprendere una nuova avventura, alla scoperta dell'acqua.

CA' DI MEZZO: UN'OASI RARA

Eccoci quindi a cercare un posto capace di ispirare la nostra osservazione sull'acqua. La scelta, ci pare, è stata attenta e assennata. Proprio vicino a scuola si trova l'Oasi di Ca' di Mezzo, un ambiente assai raro e facile da visitare. Così ci siamo messi in viaggio per comprendere e analizzare questo il microcosmo unico.

RICICLO E DEPURAZIONE

Sottolineiamo che la nostra classe è particolarmente attenta verso l'ambiente. Sosteniamo attivamente la raccolta differenziata e il riciclo delle materie, ci sembrava giusto, quindi, parlare anche del "RICICLO" dell'acqua.

Nell'oasi naturalistica di fitodepurazione di CA' DI MEZZO le acque reflue provenienti dal canale Altopiano vengono naturalmente depurate dalle radici delle piante e poi, attraverso canali appositamente costruiti dal Consorzio Bacchiglione Brenta, con il contributo della Regione Veneto, reintrodotte nella laguna Sud.

La bellezza e la vitalità della natura ispirano a rispettare l'acqua. L'oasi, creata circa 30 anni fa, si trova nel Comune di Codevigo (PD) ha un'estensione di circa 30 ettari ed è diventata la zona in cui nidificano e vivono l'airone bianco, il cormorano, il germano reale, la gallinella d'acqua, il falco di palude, la folaga, lo svasso e il martin pescatore. Nel tempo vi trovano rifugio anche tantissimi uccelli migratori.

Grazie al circolo Legambiente di Piove di Sacco, che ne ha cura, l'oasi è visitabile durante tutta la settimana gratuitamente.

UNA ESPERIENZA DA VIVERE CON VOI

Osservare le sue meraviglie aiuta a capire l'importanza di rispettare e proteggere l'acqua.

Per questo, dopo la visita, abbiamo pensato di condividere la nostra storia con voi. Ci ha stimolato la possibilità di realizzare un film, progettandolo nel nostro laboratorio per la terra "proteggiamo l'acqua", insieme a un regista. Abbiamo creato una storia e con il suo supporto ci siamo impegnati per realizzare immagini che ci facciano rivivere insieme lo stupore provato ammirando gli animali e le piante che vivono grazie all'acqua pulita.

Vogliamo accompagnarvi lungo questo percorso e condividere alcune riflessioni che ci aiutino a proteggere l'acqua in ogni momento.

Eccovi allora la breve storia che abbiamo preparato. È la sceneggiatura che ha rappresentato la base del film che stiamo elaborando e troverete nel "Museo della terra" all'indirizzo <https://www.andrianispa.com/terra-ti-voglio-bene/>.

Intanto buona lettura.



GO... A
CA' DI MEZZO

I SCENA

In una splendida domenica di fine estate, Rebecca e la sua famiglia decidono di andare a Codevigo per visitare l'Oasi di Ca' di Mezzo.

Hanno maturato la scelta di trascorrere una giornata in mezzo alla natura dopo che Riccardo ha raccontato ai suoi genitori che, a scuola, si è parlato dell'esistenza un luogo straordinario che sembra ricordare il territorio veneto di molti anni fa e li aveva convinti a visitare questo luogo in cui il tempo sembra essersi fermato.



II SCENA

Arrivati all'oasi vengono immediatamente accolti da un meraviglioso cinguettio e da Maurizio, la guida di Legambiente.



Prima di accompagnarli nella visita, Maurizio fa loro alcune raccomandazioni: “Mi raccomando ragazzi, non uscite dai sentieri tracciati, parlate sottovoce e non avvicinatevi troppo all’acqua! Questo è un luogo scelto da molti uccelli per nidificare e non possiamo disturbarne troppo perché siamo noi gli ospiti qui!

Dovete sapere che in quest’oasi convivono tranquillamente molti uccelli di laguna e, proprio in questo periodo, non è raro trovare anche uccelli migratori che qui si riposano prima di fare lunghi viaggi verso le terre calde...”



III SCENA

Mentre Maurizio continua nel racconto, il gruppo è ormai arrivato nei pressi del pontile che si allunga su uno degli specchi d'acqua dell'oasi.

Riccardo guarda la sorellina Rebecca che cerca di sfuggire dalle mani salde del padre e grida: -Che bello, quanti uccelliniiii. Guarda Ricky ci sono i pesciiiii...

Papà: - Rebecca, fai la brava... senò gli uccelli scappano, così pure i pesci! Shhh...



Proprio in quell'istante si sente il suono di un tuffo nell'acqua.

Riccardo e Rebecca chiedono e ottengono il permesso di salire sul pontile per vedere i pesci più da vicino.

IV SCENA

Una volta sopra, Rebecca tutta contenta urla: -Guarda Ricky, c'è un pesceeee! Mi pare un GO ... Eh sì, è un Go e mi sta salutando... Ciao pesce!

Riccardo: -Rebecca, piccola peste, non avvicinarti troppo all'acqua! E non salutare, i pesci non parlano!

GO. - Ciaoooo

Riccardo: - Rebecca smettila!

Rebecca: -Non sono stata io! È stato lui, il pesce!



-Ciao, sono io che parlo! Sono GO, uno dei più vecchi pesci dell'oasi e vi do il benvenuto!

Riccardo: - Un pesce che parla, straordinario!
Poi spalanca la bocca e ammutolisce.

Rebecca: - Te l'avevo detto che parlava, l'ho sentito prima io! Ciao GO, cosa ci fai qui?

GO: - Sai bambina io vivo qui, in questo luogo magico, perché l'acqua è pulita! Insieme a me vivono felici tantissimi altri pesci... anche se ogni tanto qualcuno di noi sparisce e diventa cibo per gli uccelli che qui passano o vivono. Ma questa è la vita ed è un piccolo prezzo da pagare... si sta così bene qui!



V SCENA

Rebecca: - Perché dici che è magico?

GO: - Sai piccolina, quest'acqua in cui nuoto è magica! Cioè, più che magica è pulita ed è depurata dal fosforo e dall'azoto che sono pericolosi. Le vedi queste piante, queste canne palustri? Sono le loro radici che depurano l'acqua, perciò io e gli altri pesci nuotiamo in un ambiente sano!



Rebecca: - Perché solo qui è sano?

GO: - È sano perché, come ti ho detto, qui le piante depurano l'acqua... Sai non è così ovunque: oggi l'inquinamento produce tantissimi problemi.

Gli umani spesso scaricano molti dei veleni delle loro fabbriche nell'acqua dei fiumi, che poi arrivano al mare.

VI SCENA

Pensa... anche alcuni agricoltori, non molti per fortuna, che utilizzano l'acqua per le loro colture, buttano talmente tante sostanze chimiche nelle loro terre che fanno ammalare le falde idriche!



Rebecca: - Perché lo fanno?

GO: - Mah, dicono che vogliono migliorare la quantità dei loro raccolti!

Sai gli umani adulti sono strani! Sostengono persino che andare in macchina renda più bello muoversi! E pensa che, prima di uscire, si lavano col bagnoschiuma che li rende profumati... ma fa tante bolle

e non è ecocompatibile, dimenticando che tutto questo poi finisce nei corsi d'acqua. Questo è un problema serio!

Rebecca: - Perché è serio?



GO: - Perché l'avvelenamento delle acque, provocato da detersivi e diserbanti, ha raggiunto livelli così elevati da essere diventato un pericolo per l'ambiente e sembra che la Terra stessa sia stanca e cominci a ribellarsi!

Rebecca: - Perché la Terra è stanca?

GO: - Perché la stanno avvelenando! Gli umani stessi dicono che in questi ultimi anni c'è stata una serie di catastrofi naturali mai viste prima!

In quel momento **Riccardo**, ripresosi dalla sorpresa, esclama: - Mamma mia! Mamma mia!

Da lontano, la mamma sente pronunciare il suo nome e torna indietro seguita dal marito e da Maurizio.

GO si rituffa in acqua e Rebecca appena ritrovata la mamma, le dice: - Mamma, ho parlato con un pesce!

La mamma guarda perplessa prima Rebecca e poi Riccardo che fa spallucce e resta in silenzio.

La mamma sorride benevolmente ai figli e poi suggerisce di fare merenda.

Maurizio: - Buona idea! Dai ragazzi andiamo nel capanno, vi offro the e biscotti perché vi siete comportati benissimo.



Riccardo: - Maurizio, vengono tanti bambini qui? Si comportano bene come noi?

Maurizio: - Sì, qui vengono parecchie scolaresche e i ragazzi sono sempre ottimi ascoltatori e osservatori, quindi si comportano benissimo!

Riccardo: - Questo posto è magico mamma, anche Rebecca è stata bravissima!

Mamma: - Come vorrei fosse sempre così! Qui ha ascoltato, non ha gridato e ha rispettato gli animali e le regole. Brava Rebecca!

Rebecca: - Mamma ho parlato con un pesce!

A questo punto interviene **Maurizio**: - Davvero Rebecca, e cosa ti ha detto?

Rebecca: - Mi ha detto tante cose brutte!

Maurizio: "Brutte?"

Rebecca: - Sì, mi ha detto che la Terra è stanca!



Maurizio: - Sai Rebecca credo anch'io che la Terra sia stanca, e anche tanto! Noi umani la trattiamo davvero male: inquiniamo le sue acque, avveleniamo il suo suolo e appestiamo la sua aria! Non ci rendiamo conto che, se le facciamo del male, facciamo male a noi stessi! La Terra è unica e noi dobbiamo fare di tutto per salvaguardarla.

Riccardo: - Come possiamo farlo Maurizio? Noi siamo piccoli... guarda Rebecca, lei è piccolissima!

Rebecca: - Non è vero! Io sono grande!

Maurizio: - Hai ragione Rebecca, siamo tutti abbastanza grandi per aiutare la Terra! Possiamo fare tutti la raccolta differenziata: pensate quanta carta o plastica verrebbe riciclata! Possiamo anche cercare di non sprecare l'acqua e non pensare che sia infinita! Che dici poi del fatto che si potrebbe andare a scuola in bici quando è possibile?

Riccardo: - Beh, non mi sembra così difficile! Mi sa che ci proverò, anzi ci proveremo vero Rebecca?

Rebecca: - Sì, Ricky...

Papà: - È ora di andare a casa ragazzi! Grazie di tutto Maurizio, alla prossima!

Prima di salire in macchina...



Riccardo: - Sai mamma, Maurizio ha ragione: tutti possiamo fare qualcosa per la Terra! Da domani andrò a scuola in bici e mi porterò l'acqua dentro alla borraccia per evitare la plastica.

Rebecca grida: - Anch'io mamma, vero...? Vero mamma? Mam-maaaa...

Sì, Rebecca... ridendo risponde in coro il resto della famiglia.

FINE

Breve glossario

AREA O ZONA UMIDA

È generalmente un ambiente di transizione con funzioni “tampone” tra terra e mare, come le lagune, e tra terre e fiumi, come le paludi perfluviali. L'oasi umida è una zona naturale protetta per la conservazione di un habitat di particolare interesse floristico e faunistico e per la salvaguardia della sua biodiversità.

Un'oasi è destinata al rifugio, alla riproduzione ed alla sosta della fauna selvatica.

FITODEPURAZIONE

Da phyto = pianta e depurare: rendere pura) è la depurazione delle acque reflue per mezzo di piante che crescono in ambiente umido. Queste piante sono capaci di attivare processi chimici, fisici e biologici che portano alla rimozione degli agenti inquinanti.

Depurare l'acqua generalmente significa liberare l'acqua da qualsiasi genere di impurità in essa contenuta, agenti inquinanti o microrganismi. La depurazione dell'acqua non è un processo singolo, ma contiene molte fasi.

CANNA PALUSTRE

La canna palustre è una pianta infestante e cresce naturalmente in terreni umidi, come stagni o argini di laghi o di fiumi; non necessita di cure ma solo di condizioni climatiche e ambientali favorevoli.

In Italia è molto conosciuta e apprezzata la canna palustre che cresce lungo gli argini del Po e dei principali corsi d'acqua, e da sempre viene utilizzata come materiale edile per l'isolamento.



CANNA PALUSTRE ED EDILIZIA

Le ragioni per essere apprezzata nell'edilizia sono molteplici, prima fra tutte l'origine: come materia prima si trova in grande disponibilità in natura lungo le rive di fiumi e canali; altra dote è la leggerezza e facilità di lavorazione. In questo momento, altro aspetto fondamentale apprezzato, è la compostabilità una volta terminato il suo ciclo.

Sin dai tempi più remoti, la canna palustre veniva utilizzata nel territorio lagunare come materiale da "costruzione":

- dei tetti dei casoni, spesso spioventi e a forma di cono e/o trapezio
- delle arelle (grasiole), ossia del graticcio usato poi negli orti e nella vallicoltura
- dei "controsoffitti" nelle case, come isolante e fonoassorbente
- dei "frangivista"
- delle "recinzioni" e delimitazione di proprietà.

FLORA

È l'insieme delle specie vegetali di un determinato ambiente naturale.

FAUNA

È il complesso degli animali propri di un determinato territorio o ambiente.

LAGUNA

Spazio d'acqua poco profondo che può trovarsi lungo la costa; è separata dal mare da cordoni sabbiosi litoranei detti lidi e nello stesso tempo è collegata immediatamente al mare attraverso una o più bocche di porto.

BOCCHHE DI PORTO

Grandi aperture praticate lungo i lidi per permettere all'acqua del mare di penetrare naturalmente nelle lagune durante l'alta marea allo scopo di permettere il ricambio e l'ossigenazione delle acque; le bocche di porto consentono anche l'ingresso o l'uscita delle imbarcazioni nella laguna.

ALESSANDRO, ALICE, ANDREA, ANNA, BEATRICE,
BIANCA, CATERINA, CHRISTOPHER, DAVIDE, DIEGO, ELISA,
GIADA, GIULIO, LINDA, LUCA, ILARIA, MADDALENA,
MARIA DOMENICA, RAUL, SARA
insieme alla loro insegnante DINA POZZATO

RINGRAZIANO

per la meravigliosa opportunità di partecipazione offerta
e per la straordinaria collaborazione
RETE DIALOGUES e ANDRIANI EDUCATIONAL

e in particolare
Giovanna Barzanò
Carla Barzanò
Mirella Protti
Michele Rovati
Pierfrancesco Ditaranto

RINGRAZIANO INOLTRE

Maurizio Savioli del Circolo Legambiente della Saccisica,
Regione Veneto,
Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione,
Comune di Codevigo (PD)